



1

L'ATTIVITÀ GIURIDICA E I SOGGETTI DEL DIRITTO

U.d. 1 Il rapporto giuridico e i diritti soggettivi

U.d. 2 La tutela delle persone in stato di bisogno

U.d. 3 I nuovi rapporti di diritto familiare

CONOSCENZE

- Conoscere il rapporto giuridico e le conseguenze derivanti dalla sua applicazione.
- Conoscere i soggetti in stato di bisogno e i rimedi che l'ordinamento giuridico predispone per la loro tutela.
- Conoscere i diversi rapporti familiari, il contenuto e la natura dei diritti e degli obblighi da essi derivanti.

ABILITÀ

- Saper applicare le norme poste a tutela degli incapaci di agire e di coloro che sono privi in tutto o in parte di autonomia.
- Saper riconoscere la normativa applicabile nelle situazioni di crisi familiare.

MATERIALI DIGITALI

APPROFONDIMENTI:

- Gli effetti personali e patrimoniali della separazione legale (u.d. n. 3).
- L'affidamento condiviso (u.d. n. 3).
- Il divorzio (u.d. n. 3).
- I figli sono tutti uguali (u.d. n. 3).

DOCUMENTI:

- Ricorso per separazione consensuale (u.d. n. 3).
- Legge sull'affidamento condiviso (u.d. n. 3).
- Legge sul divorzio del 1970 (u.d. n. 3).
- Legge sul "divorzio breve" (u.d. n. 3).
- Legge sulle unioni civili e le convivenze di fatto (u.d. n. 3).

RIPASSO E VERIFICA:

- Mappa di sintesi del modulo.
- Verifica interattiva su ciascuna unità didattica e prova di recupero sul modulo.
- Casi professionali.

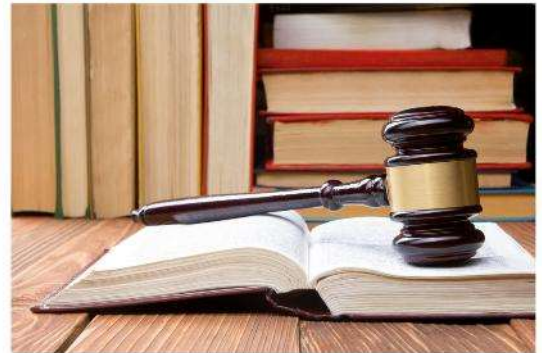
U.d. 1 Il rapporto giuridico e i diritti soggettivi

1. L'ordinamento giuridico

Ogni aggregazione sociale, come quella di natura sportiva, religiosa o culturale, necessita di determinate regole che devono essere osservate da tutti coloro che ne fanno parte, al fine di garantire una pacifica convivenza per attuare gli scopi perseguiti. Lo Stato si avvale di un apparato di norme giuridiche che vincolano tutti i cittadini e che prevedono, in caso di violazione, specifiche sanzioni.

Il diritto

Il **diritto** è l'insieme delle regole su cui si basa l'organizzazione della società.



► Diritto

Tale termine può assumere un duplice significato:

- **Diritto oggettivo**, che indica l'insieme delle norme giuridiche in vigore in uno Stato.

Esempio: il diritto italiano tutela i minori di età.

- **Diritto soggettivo**, che è la pretesa che un soggetto può far valere nei confronti di un altro soggetto e che trova protezione nell'ambito dell'ordinamento giuridico.

Esempio: il diritto a ottenere il risarcimento del danno per lesioni personali, subite in occasione di un sinistro stradale.

L'ordinamento giuridico

L'**ordinamento giuridico** è l'insieme delle norme giuridiche vigenti in uno Stato, in un determinato momento.

Nell'ambito del diritto oggettivo si distingue:

- **Diritto pubblico**, inteso come insieme di norme giuridiche che regolano il funzionamento dello Stato e i rapporti tra cittadini e Stato, quando quest'ultimo si pone in una posizione di supremazia.

Esempio: il Comune notifica un ordine di esproprio per pubblica utilità di un terreno a un cittadino.

- **Diritto privato**, costituito dall'insieme di norme giuridiche che disciplinano i rapporti tra i privati e tra i privati e lo Stato quando quest'ultimo si spoglia della sua sovranità e non agisce in posizione di supremazia.

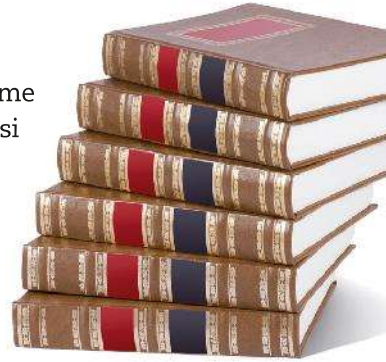
Esempio: il Comune stipula un contratto di locazione di un garage, da adibire a deposito, con un privato.

All'interno di tale ripartizione, troviamo un'ulteriore suddivisione in diversi **rami**, sia del diritto pubblico sia del diritto privato.

Esempio: il diritto costituzionale, il diritto amministrativo, il diritto penale fanno parte del diritto pubblico, mentre il diritto civile, il diritto commerciale, il diritto del lavoro appartengono al diritto privato.

Le fonti del diritto

In ogni ordinamento le **fonti del diritto**, da cui scaturiscono le norme giuridiche, sono disposte secondo una scala gerarchica, al cui vertice si trova la Costituzione e, a seguire, si posizionano, in ordine decrescente di importanza, i regolamenti comunitari, le leggi ordinarie, gli atti aventi forza di legge (decreti legge e decreti legislativi), le leggi regionali, i regolamenti, le consuetudini.



► Fonti del diritto

Le formule abbreviate

Nel citare le norme giuridiche, per comodità, sono solitamente utilizzate **formule abbreviate**.

Per favorire anche una più agevole lettura del libro di testo, si riportano nella tabella che segue le abbreviazioni delle voci ricorrenti:

Voci ricorrenti	Abbreviazioni
Articolo/articoli	Art./artt.
Codice civile	c.c.
Comma	c.
Costituzione della Repubblica italiana	Cost.
Codice penale	c.p.
Codice di procedura civile	c.p.c.
Codice di procedura penale	c.p.p.
Contratto collettivo nazionale del lavoro	CCNL
Corte Costituzionale	Corte Cost.
Corte di Cassazione	Cass.
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri	D.P.C.M.
Decreto legislativo	D.Lgs.
Decreto legge	D.L.
Decreto del Presidente della Repubblica	D.P.R.
Decreto ministeriale	D.M.
Disposizioni attinenti	Disp. att.
Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana	G.U.
Legge	L.
Legge costituzionale	L. cost.
Lettera	lett.
Numero	n.
Regio decreto	R.D.
Sentenza	Sent.
Testo Unico	T.U.

Il Testo Unico

Per **Testo Unico** s'intende una raccolta di norme giuridiche, con la precisa funzione di coordinare e uniformare in un unico testo tutta la legislazione vigente che disciplina un determinato settore.

Esempio: il Testo Unico sugli enti locali - D.Lgs. n. 267/2000.

I codici

Per **codici** s'intendono raccolte organiche di norme giuridiche relative a una determinata materia.

Esempio: il codice civile, il codice penale, il codice di procedura civile, il codice di procedura penale.

Il codice civile

Il **codice civile**, approvato con Regio Decreto del 16 marzo 1942 (più volte modificato con leggi successive), regola i rapporti di diritto privato ed è suddiviso in sei libri che comprendono le norme di maggiore importanza nell'ambito del diritto civile, distribuite in 2969 articoli, preceduti dalle disposizioni sulla legge in generale.



► Codice civile

Per imparare di più**IL CODICE CIVILE.**

L'insieme delle norme giuridiche che costituiscono l'impianto organico del codice civile sono suddivise in sei libri, i cui titoli richiamano le materie regolate e sono:

Libro primo "Delle persone e della famiglia" (artt. 1-455).

Disciplina i soggetti del diritto, il matrimonio, la separazione, i rapporti tra coniugi e quelli tra genitori e figli.

Libro secondo "Delle successioni" (artt. 456-809).

Tratta del fenomeno ereditario, ossia la disciplina dei rapporti che conseguono alla morte di una persona, compresa la suddivisione dei suoi beni tra gli eredi.

Libro terzo "Della proprietà" (artt. 810-1172).

Si occupa della proprietà, dei beni e dei diritti dei soggetti giuridici sulle cose altrui.

Libro quarto "Delle obbligazioni" (artt. 1173-2059).

Regola il rapporto obbligatorio in generale, i contratti e i fatti illeciti.

Libro quinto "Del lavoro" (artt. 2060-2641).

Disciplina il rapporto di lavoro subordinato, il contratto d'opera, l'impresa, l'azienda, la società.

Libro sesto "Della tutela dei diritti" (artt. 2643-2969).

Tratta della prova dei fatti, con particolare riferimento anche alla tutela giurisdizionale dei diritti davanti ai Tribunali.

L'entrata in vigore della Costituzione italiana nel 1948 e l'evoluzione culturale, politica ed economica della società, hanno reso necessari, negli anni, numerosi interventi del legislatore diretti a modificare o integrare il codice civile (es. in materia di società o di diritto di famiglia).

Le nuove norme sono state inserite direttamente nel codice civile, con il numero dell'articolo dopo il quale devono essere collocate, accompagnato dall'avverbio numerale latino (bis, ter, quater ecc. – es. art. 230 bis). La numerazione degli articoli eliminati, invece, non è stata riutilizzata per non alterare la numerazione progressiva ed evitare così di stravolgere l'intero impianto codicistico. Per questo motivo, il numero effettivo degli articoli è sicuramente cambiato rispetto alle origini.

2. Il rapporto giuridico

I comportamenti e le relazioni umane sono molteplici e di vario genere. Il diritto disciplina solamente quei rapporti che ritiene giuridicamente rilevanti per l'interesse dei singoli e della collettività. Altri tipi di rapporti personali non sono regolati dal diritto.

Esempio: l'ordinamento giuridico si occupa di un contratto di compravendita ma non di un'amicizia o di una relazione sentimentale.

Distinguiamo, allora, due tipi di rapporto:

Il rapporto di fatto

- **Rapporto di fatto:** relazione di natura personale basata, ad esempio, sull'affetto, sul sentimento o sull'amicizia. Non è disciplinato dalla norma giuridica, ma segue le regole dell'educazione, della sensibilità e della cultura e, per questo, il diritto lo considera giuridicamente irrilevante.

Esempio: un rapporto di amicizia tra un ragazzo e una ragazza non è regolato dal Diritto.



► Rapporto di fatto: amicizia

Il rapporto giuridico

- **Rapporto giuridico:** relazione tra due o più persone regolata dal diritto, ossia da norme giuridiche. Quando l'ordinamento giuridico disciplina un rapporto stabilisce sia l'interesse da tutelare sia le modalità per la sua realizzazione, riconoscendo cioè determinati diritti (poteri) e imponendo precisi obblighi.

Esempio: in un rapporto di credito, il creditore ha il potere di pretendere il pagamento del debito e il debitore ha l'obbligo di pagare.



► Rapporto giuridico: contratto

I soggetti

Il rapporto giuridico è caratterizzato dalla presenza di **soggetti**, coloro ai quali si applicano le norme giuridiche.

Esempio: in un contratto di lavoro, i soggetti del rapporto giuridico sono il datore di lavoro e il lavoratore, mentre in un matrimonio sono i coniugi.

Secondo il ruolo che rivestono all'interno del rapporto, si distinguono in soggetti:

- **Attivi**, quando la norma giuridica attribuisce loro il potere di far valere le proprie richieste.

Esempio: il creditore ha il potere di pretendere il pagamento del suo credito.

- **Passivi**, quando la norma giuridica li obbliga a tenere un determinato comportamento che va a vantaggio del soggetto attivo.

Esempio: il debitore ha l'obbligo di pagare il debito al creditore.

Le persone fisiche**Le organizzazioni
collettive**

Tra i soggetti distinguiamo le **persone fisiche**, ossia esseri umani fisicamente esistenti, singolarmente considerate e le **organizzazioni collettive** o enti costituiti da una pluralità di persone fisiche (associati), che agiscono unitariamente per uno scopo comune.

Nell'ambito del rapporto giuridico si fa riferimento alle **parti**, per indicare i soggetti del rapporto, mentre sono qualificati **terzi** coloro che risultano estranei al rapporto stesso.



► Persone fisiche

► Organizzazione collettiva:
associazione sportiva**L'oggetto**

Esempio: in un contratto di vendita di una casa, il venditore e il compratore sono parti, mentre l'istituto bancario che ha concesso il prestito all'acquirente è un terzo.

L'**oggetto** del rapporto giuridico è il bene o la prestazione (attività lavorativa o servizio), per il quale si è stipulato il rapporto.

Esempio: l'acquisto di una casa o l'attività lavorativa di un operaio sono rapporti giuridici e la casa e la prestazione lavorativa sono l'oggetto dei medesimi rapporti.

3. I diritti soggettivi e la loro classificazione

Le situazioni giuridiche soggettive

Il complesso delle norme presenti nell'ordinamento riconosce e impone alle parti di un rapporto giuridico un insieme di **situazioni giuridiche soggettive** che, a seconda dei casi, possono consistere in diritti, obblighi, facoltà.

In particolare, si individuano situazioni giuridiche soggettive **attive** laddove sono previsti, a vantaggio di un soggetto, diritti, poteri o facoltà, mentre si qualificano situazioni giuridiche soggettive **passive** quelle in cui il soggetto è tenuto a determinati obblighi, oneri o doveri nei confronti di altri.

Esempio: chi ha affidato a un tecnico informatico l'incarico di riparare un computer ha diritto a ottenere quanto richiesto, ma ha l'obbligo di pagare la somma di denaro corrispondente alle ore impiegate per aggiustarlo.

Le situazioni giuridiche soggettive attive

Tra le **situazioni giuridiche soggettive attive**, l'esercizio del **diritto soggettivo** consente al soggetto di tenere un determinato comportamento e di agire al fine di salvaguardare un proprio interesse tutelato direttamente dalla norma giuridica.

Esempio: in un contratto di vendita, la norma giuridica impone al compratore di pagare il prezzo pattuito, conferendo al venditore il diritto (soggettivo) di pretendere la somma di denaro e di agire, in difetto, davanti all'autorità giudiziaria per ottenere quanto dovuto.

I diritti soggettivi

I **diritti soggettivi** si classificano in:

- **Diritti assoluti**, ossia quei diritti soggettivi che possono essere fatti valere nei confronti di tutti. Tra essi vi sono i *diritti reali* (es. diritto di proprietà) che attribuiscono al soggetto un potere immediato e diretto sulla cosa e i *diritti della personalità* (es. diritto alla vita).

Esempio: il proprietario di un giardino può impedire a chiunque l'accesso alla sua proprietà, e, allo stesso modo, ha il diritto di pretendere che nessuno attenti alla propria integrità fisica.



► Diritto di proprietà



► Diritto di credito

- **Diritti relativi**, ossia quei diritti soggettivi che possono essere fatti valere solo nei confronti di uno o più soggetti determinati. È il caso dei *diritti di obbligazione* o di *credito*.

Esempio: una parte (creditore) ha il potere di pretendere dall'altra (debitore) una determinata prestazione di fare (es. un certo lavoro), di dare (es. una somma di denaro), di non fare (es. divieto di concorrenza).

- **Diritti patrimoniali**, che conferiscono al soggetto un vantaggio economico (valutabile in denaro) e che, quindi, si riferiscono agli interessi economici della persona.

Esempio: il diritto al risarcimento dei danni o il diritto di proprietà.

- **Diritti non patrimoniali**, che sono diritti personali con un contenuto di natura non economica bensì morale. Fanno parte di questa categoria i *diritti della personalità*. Tali diritti sono assoluti, indisponibili (in quanto la persona non può rinunciarvi) e intrasmissibili (poiché il soggetto non può trasferire ad altri il diritto di cui è titolare).

Esempio: il diritto all'immagine (regolato dal codice civile), la libertà di pensiero (disciplinato dalla Costituzione) o il diritto alla riservatezza (previsto dal legislatore con il D.Lgs. n. 196/2003).

Si noti come, in tema di diritti soggettivi, una classificazione non escluda l'altra.

DIRITTI SOGGETTIVI			
Diritti assoluti	Diritti relativi	Diritti patrimoniali	Diritti non patrimoniali
Possono essere fatti valere nei confronti di tutti: <ul style="list-style-type: none">• Diritti reali• Diritti della personalità	Possono essere fatti valere solo nei confronti di uno o più soggetti determinati: <ul style="list-style-type: none">• Diritti di obbligazione o di credito	Conferiscono al soggetto un vantaggio economico (valutabile in denaro): <ul style="list-style-type: none">• Diritti reali• Diritti di obbligazione o di credito	Si riferiscono alla persona e hanno un contenuto di natura non economica bensì morale: <ul style="list-style-type: none">• Diritti della personalità

L'interesse legittimo

Nella categoria delle situazioni giuridiche attive rientra anche l'**interesse legittimo**, che consiste nella pretesa del singolo, tutelata dal diritto, al rispetto di determinate norme di comportamento da parte degli organi dello Stato, nello svolgimento delle funzioni pubbliche.

Esempio: il candidato a un concorso pubblico ha l'interesse legittimo a un corretto svolgimento della procedura, cui corrisponde la possibilità di agire in giudizio in caso d'inadempimento della Pubblica Amministrazione.

La potestà

Si definisce **potestà** l'insieme dei poteri attribuito dalla legge a determinati soggetti non nel proprio interesse ma per realizzare un interesse altrui.

Esempio: la potestà esercitata dal tutore sulla persona incapace d'agire.

Le situazioni giuridiche soggettive passive

Tra le **situazioni giuridiche soggettive** passive si distinguono:

- **Dovere**, che incombe su tutti i soggetti come dovere generico di astensione dal ledere un diritto assoluto.

Esempio: astenersi dal danneggiare la proprietà altrui o dal recare danno all'integrità fisica delle persone.

- **Obbligo**, che si contrappone a un diritto soggettivo, nel senso che vi è tenuto un soggetto passivo di un rapporto obbligatorio.

Esempio: il debitore che ha ricevuto in prestito una somma di denaro deve restituirla al creditore.

- **Onere**, che ricorre quando a un soggetto è attribuito un potere, subordinato a un adempimento.



► Doveri dei genitori verso i figli



► Obbligo di restituzione del debitore

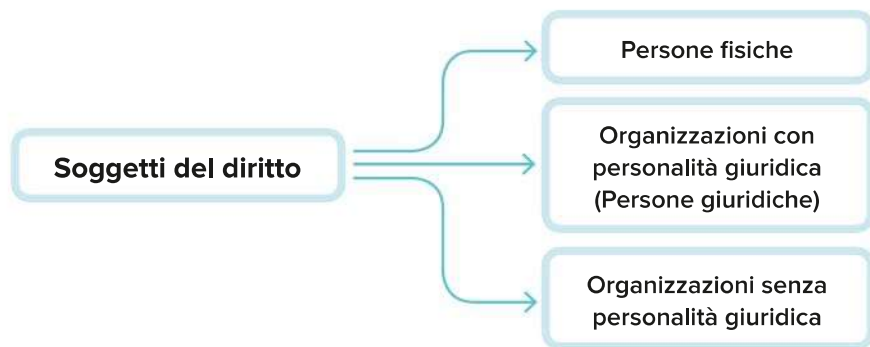
Esempio: il compratore, per far valere la garanzia per i vizi della cosa vendutagli, ha l'onere di denunciarli entro otto giorni, ai sensi dell'art. 1495 del codice civile.

Situazioni giuridiche soggettive attive	Situazioni giuridiche soggettive passive
<ul style="list-style-type: none"> • Diritto soggettivo • Interesse legittimo • Potestà 	<ul style="list-style-type: none"> • Dovere • Obbligo • Onere

4. Le persone fisiche e le capacità dei soggetti del diritto

I soggetti del diritto Nell'ordinamento giuridico, i **soggetti del diritto**, titolari di diritti e doveri, sono sia le persone fisiche sia le organizzazioni collettive o enti con o senza personalità giuridica (es. persone giuridiche o associazioni).

La persona fisica Qualsiasi essere umano vivente è considerato una **persona fisica**.



La capacità giuridica

I soggetti del diritto sono coloro cui fanno capo le situazioni giuridiche soggettive e che, per il solo fatto di nascere e di appartenere a una società civile, acquistano la **capacità giuridica**.

Essa è la capacità di essere titolare di diritti e di obblighi giuridici (art. 1 c.c.). Si acquista alla nascita e si perde alla morte.

Per ogni persona fisica, l'evento della nascita deve essere dichiarato all'ufficiale dello stato civile per la formazione dell'**atto di nascita**, da uno dei genitori, da un procuratore speciale, da un medico, dall'ostetrica o da altra persona che ha assistito al parto, entro dieci giorni. Nel caso in cui la nascita avvenga in un ospedale o in una casa di cura, la dichiarazione può essere resa entro tre giorni presso la corrispondente Direzione sanitaria che la invierà all'ufficiale dello stato civile. I diritti che si acquistano al momento della nascita sono fondamentali e permangono per tutta la vita. Ne sono un esempio i diritti della personalità, quali il diritto alla vita, il diritto all'integrità fisica, al nome, all'immagine, alla riservatezza.



► Capacità giuridica: acquisto alla nascita

La morte, invece, deve essere comunicata, entro ventiquattro ore dal decesso, all'ufficiale di stato civile per la compilazione dell'**atto di morte** da parte di uno dei congiunti o, in mancanza, da una persona informata dell'evento (es. il direttore se il decesso è avvenuto in un ospedale o in una casa di cura).

Il possesso della capacità giuridica comporta il diritto di ricevere dalla legge un'adeguata protezione.

Esempio: è possibile chiedere di essere tutelati contro chi usa il nostro nome procurandoci un danno morale o patrimoniale; è possibile chiedere al fotografo la rimozione di una foto esposta senza il nostro permesso.

Anche a colui che non è ancora nato, cioè il **concepito**, si riconosce la capacità di succedere e di ricevere donazioni, subordinate all'evento della nascita (art. 1, comma 2, c.c.).

Può essere istituito erede per testamento o ricevere per donazione anche il **non ancora concepito**, da parte di una persona vivente al momento della morte del testatore, sempre che si verifichino gli eventi del concepimento e della nascita.

Avere la capacità giuridica non vuol dire essere anche in grado di esercitare i propri diritti e curare i propri interessi.

La capacità di agire

A tal fine è necessario essere titolari della **capacità di agire**, intesa come l'idoneità a disporre dei propri diritti (es. stipulare un contratto).

Ai sensi dell'art. 2 c.c., al compimento del diciottesimo anno d'età, si acquista la capacità di agire che si perde con la morte, per interdizione e per inabilitazione (di cui si tratterà nell'unità didattica successiva).

Capacità	Acquisto	Perdita	Esempio
Capacità giuridica	Alla nascita	Alla morte	Andrea, a tre mesi, diventa proprietario di una casa ereditata dal nonno.
Capacità di agire	Alla maggiore età (18 anni)	<ul style="list-style-type: none"> Alla morte Per interdizione (perdita totale) Per inabilitazione (perdita parziale) 	Andrea, a diciotto anni, vende la casa ereditata dal nonno.

La capacità naturale

Per **capacità naturale** s'intende la capacità d'intendere e di volere, intesa come la consapevolezza di una persona dei propri pensieri e delle proprie azioni. È un dato naturale, perché coincide con una caratteristica psicologica, emotiva e intellettuale che un soggetto può avere o non avere. Una persona risulta capace d'intendere e di volere in quanto tale e non perché è così considerata dalla legge. Costituisce dunque una situazione di fatto che, in determinati casi, può anche non coincidere con una situazione giuridica di capacità legale.

Si pensi alla persona maggiorenne (e come tale capace di agire) che, per cause transitorie, dovute, ad esempio, all'abuso di alcol, si trovi ad essere momentaneamente incapace d'intendere e di volere. In tal caso la legge riconosce la possibilità di impugnare gli atti compiuti per farne annullare gli effetti.



► Perdita della capacità naturale per abuso di alcol

Per **imparare** di più**I LUOGHI DELLA PERSONA FISICA.**

Il luogo dove la persona fisica sceglie di vivere, di stabilirsi momentaneamente o di svolgere un lavoro ha rilevanza per il diritto sotto diversi aspetti. L'ultimo domicilio del defunto, ad esempio, determina il luogo dove si apre la successione.

A questo proposito, la legge distingue tra:

- **domicilio**, luogo in cui la persona stabilisce la sede principale dei suoi affari ed interessi, sia patrimoniali sia non patrimoniali (es. lo studio del professionista);
- **residenza**, luogo in cui la persona ha la dimora abituale (es. quello in cui la famiglia abita stabilmente);
- **dimora**, luogo in cui la persona attualmente (e non abitualmente) abita (es. presso la casa delle vacanze).

5. Le organizzazioni collettive

Le organizzazioni collettive

Le **organizzazioni collettive** sono costituite da una pluralità di persone fisiche che agiscono per uno scopo comune e che a tal fine necessitano di un patrimonio.

Oltre alle persone fisiche, anche le organizzazioni collettive o enti possono essere titolari di situazioni giuridiche soggettive e come tali avere la capacità giuridica.

Esempio: un Comune o una fondazione possono essere proprietari di un edificio o di un palazzo.

Gli organi

Gli enti, non essendo persone fisiche, non hanno la possibilità di prendere decisioni, di esprimerle e proprio per questo esercitano la capacità di agire attraverso appositi **organi**, ai quali spetta il compito di formare e di esternare la volontà dell'organizzazione collettiva.

Tali organi sono formati da persone fisiche che possono operare individualmente (il Sindaco di un Comune) o collegialmente (il Consiglio comunale di un Comune).

In generale, nell'ambito delle organizzazioni collettive, s'individuano:

Le società

- **società**, organizzazioni collettive con uno scopo di *lucco*, che consiste nella divisione tra i soci degli utili conseguiti, attraverso l'esercizio in comune di un'attività economica (art. 2247 c.c.) oppure con uno scopo *mutualistico*, in base al quale ai soci sono offerti beni o servizi a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle del mercato (società cooperative, art. 2511 c.c.). Tra le società distinguiamo le società di persone e le società di capitali;

Le associazioni

- **associazioni**, formate da una pluralità di persone fisiche (associati) che perseguono obiettivi e interessi comuni, diversi dallo scopo di lucro, di natura, ad esempio, culturale, sportiva, ricreativa, ambientale (es. sindacati, partiti



► Associazione per la donazione di organi

politici, AIDO, Associazione Italiana per la Donazione di Organi e tessuti). Qualora chiedano il riconoscimento da parte dello Stato acquistano la personalità giuridica e divengono *associazioni riconosciute*; nel caso in cui ciò non avvenga si qualificano come *associazioni non riconosciute*;

Le fondazioni

- **fondazioni**, enti che perseguono i propri fini mediante l'utilizzo di un patrimonio a ciò destinato (es. FFC, Fondazione per la ricerca sulla Fibrosi Cistica o la Fondazione NOBEL). Le fondazioni devono necessariamente essere riconosciute dallo Stato e perciò acquistano personalità giuridica;

Il terzo settore

- **terzo settore**, costituito da soggetti giuridici privati collettivi che, senza scopo di lucro, danno vita ad attività di solidarietà sociale (es. ONLUS, Organizzazioni non lucrative di utilità sociale), organizzazioni di volontariato, cooperative sociali).

Il patrimonio delle organizzazioni



Le **organizzazioni**, per raggiungere i propri scopi, necessitano di un proprio **patrimonio** che consiste in beni mobili, immobili o somme di denaro.

Una caratteristica comune a tutte le organizzazioni è quella dell'**autonomia patrimoniale** che può essere più o meno completa e, in base alla quale, il patrimonio si configura in modo separato e distinto dai patrimoni personali dei singoli aderenti.

L'autonomia patrimoniale perfetta

Ricorre un'**autonomia patrimoniale perfetta** quando il patrimonio dell'organizzazione è completamente distinto da quello dei singoli membri.

Ciò comporta che quando l'ente contrae obbligazioni è responsabile soltanto con il suo patrimonio e, nel caso in cui i beni siano insufficienti a soddisfare i debiti, i creditori non potranno agire sul patrimonio individuale delle singole persone fisiche che compongono l'ente stesso.

► Solidarietà sociale: terzo settore

Le persone giuridiche

Si definiscono **persone giuridiche** solo quegli enti dotati di autonomia patrimoniale perfetta.

Esempio: rientrano in questa categoria le fondazioni, gli enti pubblici, le associazioni riconosciute e le società di capitali.

Le persone giuridiche, in base allo scopo da esse perseguito, si distinguono in:

- **persone giuridiche pubbliche**, costituite dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali (Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni) e altri enti quali, ad esempio, aziende USL, INPS, INAIL, Università;
- **persone giuridiche private**, costituite da privati con finalità di natura privata (es. una fondazione bancaria che elargisce borse di studio agli studenti meritevoli).



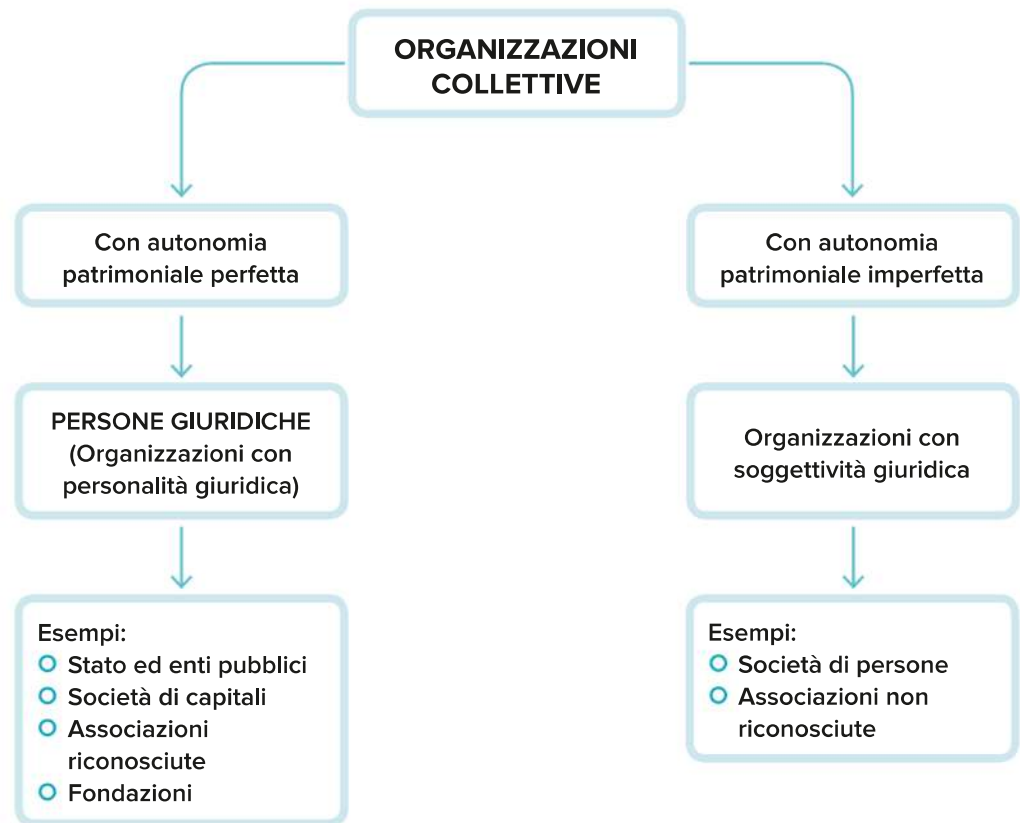
Alfred Bernhard Nobel (1833-1896): fu chimico e filantropo svedese. Istitui la fondazione omonima, con la finalità di distribuire, ogni anno, un riconoscimento (premio) a chi si fosse distinto nel campo della fisica, della letteratura, della medicina, dell'economia e a chi si fosse prodigato per il mantenimento della pace.

L'autonomia patrimoniale imperfetta

Si parla, invece, di **autonomia patrimoniale imperfetta** quando il patrimonio dell'organizzazione non è completamente separato da quello dei singoli aderenti.

Ciò significa che i singoli membri sono chiamati a rispondere per le obbligazioni contratte dall'ente anche con il proprio patrimonio personale.

Esempio: ciò accade nelle società di persone.





PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA:

Un ripasso per tutti



Che cos'è il DIRITTO OGGETTIVO?

È l'insieme delle norme giuridiche in vigore in uno Stato. Nell'ambito di tale complesso di norme si distingue:

- diritto pubblico, inteso come insieme di norme giuridiche che regolano il funzionamento dello Stato e i rapporti tra cittadini e Stato, quando quest'ultimo si pone in una posizione di supremazia;
- diritto privato, costituito dall'insieme di norme giuridiche che disciplinano i rapporti tra i privati e tra i privati e lo Stato quando quest'ultimo si spoglia della sua sovranità e non agisce in posizione di supremazia.

Che cos'è l'ORDINAMENTO GIURIDICO?

È l'insieme delle norme giuridiche vigenti in uno Stato, in un determinato momento.

Che cos'è il RAPPORTO GIURIDICO?

È una relazione tra due o più persone regolata dal diritto, ossia da norme giuridiche.

Al suo interno vi sono i soggetti che sono coloro ai quali si applicano le norme giuridiche e che si distinguono in:

- soggetti attivi, quando la norma giuridica attribuisce loro il potere di far valere le proprie richieste;
- soggetti passivi, quando la norma giuridica li obbliga a tenere un determinato comportamento che va a vantaggio del soggetto attivo.

Si qualificano parti i soggetti del rapporto giuridico, mentre sono qualificati terzi coloro che risultano estranei al rapporto stesso. L'oggetto del rapporto giuridico è il bene o la prestazione (attività lavorativa o servizio), per il quale si è stipulato il rapporto.

Che cosa sono le SITUAZIONI GIURIDICHE SOGGETTIVE?

Sono quelle riconosciute e imposte dall'ordinamento alle parti di un rapporto giuridico che, secondo i casi, si suddividono in:

- situazioni giuridiche soggettive attive, laddove sono previsti, a vantaggio di un soggetto, diritti, poteri o facoltà (diritti soggettivi, interessi legittimi, potestà);
- situazioni giuridiche soggettive passive, nelle quali il soggetto è tenuto a determinati doveri, obblighi e oneri.

Che cos'è il DIRITTO SOGGETTIVO?

È la pretesa che un soggetto può far valere nei confronti di un altro soggetto e che trova protezione nell'ambito dell'ordinamento giuridico.

Qual è la CLASSIFICAZIONE DEI DIRITTI SOGGETTIVI?

I diritti soggettivi si classificano in:

- diritti assoluti, ossia quei diritti soggettivi che possono essere fatti valere nei confronti di tutti (es. diritto di proprietà);
- diritti relativi, ossia quei diritti soggettivi che possono essere fatti valere solo nei confronti di uno o più soggetti determinati (es. diritto di credito);
- diritti patrimoniali, che conferiscono al soggetto un vantaggio economico (valutabile in denaro) e che, quindi, si riferiscono agli interessi economici della persona (es. diritto al risarcimento dei danni);
- diritti non patrimoniali, si tratta di diritti personali con un contenuto di natura non economica bensì morale (es. diritto alla riservatezza).

Chi sono i SOGGETTI DEL DIRITTO?

Sono soggetti titolari di diritti e di obblighi che si suddividono in:

- persone fisiche, costituite da qualsiasi essere umano vivente;
- organizzazioni collettive o enti, costituiti da una pluralità di persone fisiche che agiscono per uno scopo comune e che a tal fine necessitano di un patrimonio. Possono avere personalità giuridica (persone giuridiche) o essere prive (organizzazioni non riconosciute).

Che cos'è la CAPACITÀ GIURIDICA?

È la capacità di essere titolare di diritti e di obblighi giuridici. Si acquista alla nascita e si perde alla morte.

Che cos'è la CAPACITÀ DI AGIRE?

È l'idoneità a disporre dei propri diritti (es. stipulare un contratto). Si acquista alla maggiore età e si perde per morte, interdizione o inabilitazione.

Un **ripasso** per tutti**Che cos'è la CAPACITÀ NATURALE?**

È la capacità d'intendere e di volere, intesa come la consapevolezza di una persona dei propri pensieri e delle proprie azioni.

Che cos'è l'AUTONOMIA PATRIMONIALE?

È una caratteristica comune a tutte le organizzazioni che può essere più o meno completa e, in base alla quale, il patrimonio si configura in modo separato e distinto dai patrimoni personali dei singoli aderenti. Essa si distingue in:

- autonomia patrimoniale perfetta, quando il patrimonio dell'organizzazione è completamente distinto da quello dei singoli membri. Ciò comporta che quando l'ente contrae obbligazioni è responsabile soltanto con il suo

patrimonio e, nel caso in cui i beni siano insufficienti a soddisfare i debiti, i creditori non potranno agire sul patrimonio individuale delle singole persone fisiche che compongono l'ente stesso;

- autonomia patrimoniale imperfetta, quando il patrimonio dell'organizzazione non è completamente separato da quello dei singoli aderenti. Ciò significa che i singoli membri sono chiamati a rispondere per le obbligazioni contratte dall'ente anche con il proprio patrimonio personale.

Che cosa sono le PERSONE GIURIDICHE?

Sono le organizzazioni collettive o enti dotati di autonomia patrimoniale perfetta.

PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA:

Parole chiave

**DIRITTO OGGETTIVO**

Diritto pubblico
Diritto privato

ORDINAMENTO GIURIDICO**RAPPORTO GIURIDICO**

Soggetti attivi
Soggetti passivi
Oggetto

SITUAZIONI GIURIDICHE SOGGETTIVE**Attive**

Diritti soggettivi
Interessi legittimi
Potestà

Passive

Doveri
Obblighi
Oneri

DIRITTI SOGGETTIVI

Assoluti
Relativi
Patrimoniali
Non patrimoniali

SOGGETTI DEL DIRITTO

Persone fisiche
Organizzazioni collettive

**CAPACITÀ
DEI SOGGETTI
DEL DIRITTO**



Capacità giuridica
Capacità di agire
Capacità naturale

AUTONOMIA PATRIMONIALE

Perfetta
Imperfetta

PERSONE GIURIDICHE

Autonomia patrimoniale perfetta



Livello **BASE**: ★
 Livello **MEDIO**: ★★
 Livello **AVANZATO**: ★★★

Verifica delle competenze

★ Esercizio 1. Distingui e riconosci.

Indica la risposta esatta (1 punto per ciascuna scelta corretta).

1. La capacità giuridica si perde:
 - a. per interdizione
 - b. per inabilitazione
 - c. per morte
 - d. per rinuncia
2. È un diritto patrimoniale:
 - a. il diritto al nome
 - b. il diritto alla retribuzione
 - c. il diritto all'integrità fisica
 - d. il diritto all'onore
3. Persona giuridica è:
 - a. ogni soggetto di diritto
 - b. un'organizzazione collettiva
 - c. qualsiasi individuo che ha compiuto 18 anni
 - d. un'organizzazione collettiva con autonomia patrimoniale perfetta
4. È una situazione giuridica soggettiva attiva:
 - a. l'interesse legittimo
 - b. l'obbligo
 - c. il dovere
 - d. l'onere
5. Il diritto soggettivo è:
 - a. la legge
 - b. l'insieme delle norme giuridiche
 - c. la pretesa di un soggetto riconosciuta e tutelata dall'ordinamento giuridico
 - d. qualsiasi pretesa avanzata dal cittadino
6. I soggetti del diritto sono:
 - a. organizzazioni collettive e persone giuridiche
 - b. persone fisiche e persone giuridiche
 - c. solo le persone fisiche
 - d. organizzazioni collettive e persone fisiche
7. È un rapporto giuridico:
 - a. un fidanzamento
 - b. un matrimonio
 - c. un'amicizia
 - d. una convivenza
8. La capacità di agire si acquista:
 - a. alla nascita
 - b. alla morte
 - c. a diciotto anni
 - d. a sedici anni
9. È un diritto relativo:
 - a. il diritto di credito
 - b. il diritto di proprietà
 - c. il diritto alla vita
 - d. il diritto alla libertà personale
10. Il diritto oggettivo è:
 - a. il complesso di norme giuridiche e non giuridiche
 - b. la pretesa tutelata dallo Stato
 - c. l'insieme delle norme non giuridiche
 - d. l'insieme delle norme giuridiche vigenti in uno Stato

Punti:/10

Verifica delle competenze

☆☆ Esercizio 2. Collega.

Collega ciascun numero alla lettera corrispondente (2 punti per ciascun collegamento esatto).

- | | |
|-----------------------------|------------------------------------|
| 1. Capacità di agire | a. Amicizia |
| 2. Rapporto giuridico | b. Autonomia patrimoniale perfetta |
| 3. Diritto non patrimoniale | c. Maggiore età |
| 4. Diritto relativo | d. Contratto |
| 5. Rapporto di fatto | e. Diritto al nome |
| 6. Persone giuridiche | f. Diritto di credito |

1	2	3	4	5	6

Punti: /12

☆☆ Esercizio 3. Valuta e interpreta l'informazione.

Indica se le seguenti affermazioni sono vere o false, motivando la risposta (3 punti per ciascuna risposta esatta).

- | | | |
|---|---|---|
| 1. La capacità giuridica si acquista al compimento dei 18 anni | V | F |
| Perché | | |
| 2. Il terzo settore è composto da organizzazioni pubbliche | V | F |
| Perché | | |
| 3. Il diritto all'integrità fisica è un diritto soggettivo assoluto | V | F |
| Perché | | |
| 4. Il diritto di proprietà è un diritto reale | V | F |
| Perché | | |
| 5. Il diritto di obbligazione è un diritto che si fa valere verso tutti | V | F |
| Perché | | |
| 6. Chi ha la capacità di agire ha sempre la capacità naturale | V | F |
| Perché | | |

Punti: /18

☆☆ Esercizio 4. Comprendi.

Rispondi alle domande (4 punti per ciascuna risposta esatta).

- Che differenza c'è tra diritto oggettivo e diritto soggettivo?
- Chi sono i soggetti attivi e passivi del rapporto giuridico?
- Nel linguaggio giuridico chi sono i "terzi"?
- Distingui tra diritto privato e diritto pubblico.

Verifica delle competenze

5. Fai la differenza tra diritti patrimoniali e diritti non patrimoniali.
6. Che differenza c'è tra un diritto reale e un diritto di obbligazione?
7. Che cos'è il codice civile?
8. Chiarisci il concetto di autonomia patrimoniale perfetta.
9. Che differenza c'è tra una associazione e una fondazione?
10. Che cosa s'intende per capacità naturale?

Punti: / 40

☆☆☆ Esercizio 5. Impara a sintetizzare.

Tratta brevemente i contenuti richiesti (5 punti per ciascun argomento trattato).

1. Descrivi i soggetti del diritto.
2. Confronta i tre tipi di capacità che spettano alla persona fisica.
3. Illustra le organizzazioni collettive, distinguendo tra quelle con personalità giuridica e quelle senza personalità giuridica.

Punti: / 15

☆☆☆ Esercizio 6. Trova la soluzione.

Analizza il caso (5 punti per ciascun caso risolto esattamente).

Lucia è una ragazza di venticinque anni che dopo un lungo fidanzamento ha convinto Mario, suo coetaneo, a sposarla. Mario, che non è molto propenso al matrimonio, ma non sa rifiutare, cerca rifugio nell'alcol e prima della cerimonia beve una notevole quantità di vodka. Al ritorno dal viaggio di nozze si pente dell'impegno assunto.

Al momento del matrimonio, di quali capacità era in possesso Mario?

Ritieni che il suo stato di ubriachezza possa essere utilizzato per far annullare il matrimonio? Perché? Argomenta la tua risposta.

Punti: / 5

Calcola il punteggio totale conseguito e assegnati la valutazione a esso corrispondente:

Tabella di Autovalutazione delle competenze		
Punteggio conseguito		Valutazione
0-45	<input type="checkbox"/>	Non hai raggiunto le competenze.
46-55	<input type="checkbox"/>	Hai raggiunto solo in parte le competenze.
56-75	<input type="checkbox"/>	Hai raggiunto le competenze.
76-100	<input type="checkbox"/>	Hai pienamente raggiunto le competenze.



Verifica interattiva
dell'unità didattica